Il cantiere «abbandonato»

Circonvallazione. Da domani operai al lavoro dopo uno stop di oltre venti giorni. Per il cavalcavia del tondo Gioeni è quasi certo un consolidamento

«Torna-indietro», si riparte «Lavori da finire entro agosto»

A sinistra il cantiere del viale Odorico da Pordenone all'altezza dei semafori che saranno spostati, in alto una prospettiva del tratto che precede il cavalcavia

CESARE LA MARCA

Tra un paio di giorni un incontro sui crediti maturati dall'impresa. I lavori si sposteranno sullo spartitraffico centrale, i semafori verranno spostati

Gli operai torneranno al lavoro domani, in quello che da quasi un mese è un cantiere «fantasma» in piena circonvallazione - vicino al futuro tornaindietro previsto davanti alla chiesa della Madonna di Lourdes - un'area rimasta sterrata e delimitata da una recinzione vicinissima alle automobili che sfrecciano a velocità, con l'aggravante di rimanere pericolosamente al buio nelle ore notturne.

Una situazione insostenibile, che avrebbe portato a paralizzare la viabilità in mezza Catania - se solo non fossimo in piena estate - ma che anche adesso, con la città che non si svuota più come accadeva una volta, provoca intasamenti e lunghe code a ripetizione, sia per la carreggiata ristretta e il cantiere incompiuto, che per il nodo che complica la viabilità sul vicinissimo tondo Gioeni. Adesso sembra tornare a prevalere il buon senso tra le parti, ovvero tra il Comune e l'impresa aggiudicataria dei lavori, un buon senso che consiglia prima di tutto, e al di sopra di torti e ragioni, di evitare ricadute che possano provocare ulteriori disagi agli automobilisti, già «reduci» dai lunghi e terribili mesi che hanno consegnato alla storia il cantiere del viale Fleming come il peggior incubo metropolitano vissuto quotidianamente al volante di un'automobile intrappolata nel traffico.

Domani riprendono i lavori del viale Odorico da Pordenone, dunque, e dopo l'acconto di oltre 800mila euro recentemente versato dal Comune - che non era bastato però a far recedere l'impresa dalla lunga sospensione - tra martedì e mercoledì è in programma un incontro con il sindaco Stancanelli, per ragionare sul rientro complessivo degli stati d'avanzamento lavori maturati, che secondo l'impresa, a sua volta alle prese con problemi di liquidità, ammontano a circa due milioni e duecentomila euro. A questo punto, il primo obiettivo è quello di concludere i lavori del tornaindietro davanti alla chiesa Madonna di Lourdes, che consentirà di invertire la direzione di marcia e imboccare la carreggiata in direzione Nesima, prima della pausa di agosto, evitando ulteriori rischi derivanti da un cantiere aperto in uno dei tratti più «sensibili» per il traffico. Dal punto di vista tecnico, sembra essere stato superato l'«ostacolo» dei semafori da spostare proprio all'altezza della «curva» del tornaindietro, in quanto l'Ufficio traffico del Comune ha autorizzato la direzione dei lavori a procedere. Dopo la sistemazione del marciapiede sotto la sede del giornale, i lavori si sposteranno soprattutto sullo spartitraffico centrale, con il traffico che verrà deviato sulle corsie laterali. Sul futuro del vicino cavalcavia, i rilievi sui flussi di traffico da gestire con una eventuale rotatoria non hanno dato esiti confortanti, mentre è sempre in fase di valutazione l'aspetto sicurezza sismica del ponte, ma dando un'occhiata al calendario e alla riapertura delle scuole che si avvicina, è sempre più probabile se non certo che resti al suo posto.

in breve

ANPI E PRC

Ricordo di Salvatore Novembre

L' Anpi, associazione nazionale partigiani d'Italia, di Catania e Luca Gangemi, segretario regionale Prc: «Stigmatizzano il comportamento del sindaco Stancanelli in occasione della commemorazione di Salvatore Novembre, l'operaio morto l'8 luglio del 1960 in occasione dello sciopero della Cgil che segue la strage di Reggio Emilia. Il sindaco Stancanelli già alcune settimane addietro aveva raccolto positivamente la proposta avanzata dalla Cgil rivolta a fare collocare da parte del Comune una lapide in memoria di Salvatore Novembre in piazza Stesicoro, nel luogo dove il giovane lavoratore aveva perso la vita. Giovedì scorso durante la commemorazione organizzata nella piazza - angolo con via Gambino - dalla Cgil e dall'Anpi di Catania, nella ricorrenza del 50° anniversario del drammatico evento, con la posa di una corona d'alloro, i centinaia di lavoratori convenuti hanno constatato con grande sbalordimento che la targa non era stata posta. La decisione assunta non era stata rispettata. Un forte sdegno, accompagnato da una energica disapprovazione, è stato mosso dai cittadini durante la commemorazione».

SCUOLA

Convocazione d'assemblea

La Rsa della Snals Confsal comunica agli iscritti e simpatizzanti che è stata indetta per mercoledì 14 luglio alle 11, nei locali del Centro per l'impiego di Catania (Cpi) di via Giannotta, 18 - 22 la convocazione d'assemblea. All'ordine del giorno gli aggiornamenti sulle problematiche del settore e le prossime iniziative di lotta.

COMITATO «LIBRINO ATTIVO»

Liceo musicale

«Il comitato "Librino attivo" accoglie con entusiasmo la possibilità della nascita di un liceo musicale nel quartiere» afferma il presidente del comitato, Sonia Messina. «Come è già stato espresso nella "piattaforma Librino", l'istituto superiore potrebbe concretizzarsi nel piano di zona, con la possibilità di utilizzare altre strutture , come per esempio il teatro Moncada più volte inaugurato e in seguito vandalizzato. Il comitato, pertanto, esprime la sua massima collaborazione, assieme ai dirigenti scolastici, con le istituzioni nazionali, regionali e locali».

MINACCE A PUCCIO LA ROSA

«Solidarietà dell'on. Arena»

L'on. Giuseppe Arena, deputato all'assemblea regionale siciliana nel gruppo parlamentare Movimento per le Autonomie esprime solidarietà al consigliere comunale. «Esprimiamo solidarietà al consigliere comunale di Catania Puccio La Rosa, vittima di azioni intimidatorie all'indirizzo della sua persona. Lo invitiamo ad andare avanti con il coraggio e la determinazione di sempre, nella convinzione che il grave episodio, sul quale auspichiamo si faccia presto chiarezza, certamente ne rafforzerà anzi l'impegno in una realtà piena di emergenze come quella etnea».

INTERROGAZIONE PD

«Gravi problemi fognari nel quartiere S. Giorgio»

«I problemi igienico-sanitari che derivano dall'assenza del servizio fognario in via del Faggio a San Giorgio sono gravissimi. Il sindaco non può permettersi di trascurare una situazione così urgente e di abbandonare a se stessi gli abitanti dei quartieri periferici della città», lo affermano i consiglieri comunali del Pd, Saro D'Agata (capogruppo), Francesca Raciti (vicecapogruppo), Pippo Castorina, Giovanni D'Avola, Rosario Sofia, Lanfranco Zappalà, che sull'argomento hanno presentato un'interrogazione al sindaco per sapere quali urgenti provvedimenti intenda prendere. «Qualche giorno fa – dice il consigliere Francesca Raciti, vicecapogruppo Pd – sono stata nel quartiere per un sopralluogo. La situazione è vergognosa, è inammissibile che i residenti debbano trovarsi, in alcune giornate, con una vera e propria fogna a cielo aperto che scorre davanti alle loro abitazioni. Il sindaco ha il dovere di intervenire subito per salvaguardare la salute dei cittadini di San Giorgio. Per motivi "elettorali" negli anni passati il servizio di espurgo era stato gratuito. Ora non è più così e molti cittadini, non potendolo pagare, non richiedono più il servizio, con il risultato che spesso esce un rivolo di acque fognarie sulla strada con gravi problemi sanitari specialmente nel periodo estivo».

I LAVORATORI DELL'IPI SENZA STIPENDIO DA DUE MESI PROTESTERANNO DOMANI IN PIAZZA DUOMO

«Invochiamo l'aiuto del sindaco»

Ritornano a protestare i 42 dipendenti dell'Ipi (impresa pulizia industriale), la società che si occupa della raccolta differenziata a domicilio. Domani a partire dalle 10.30 i dipendenti dell'azienda, guidati dal segretario provinciale Fiadel, Carmelo Condorelli, saranno in piazza Duomo, per chiedere l'intervento del sindaco Stancanelli, affinché sblocchi il pagamento, ancora fermo negli uffici della ragioneria generale della Regione, di due mensilità: maggio (di cui sono stati anticipati solo 500 euro) e giugno.

«Sino a febbraio i mandati e i pagamenti sono stati regolari» afferma Antonio Scarneca, rappresentante sindacale e aziendale. «I fondi - spiega - in passato sono stati gestiti dall'Arra, agenzia regionale recupero ambiente, che dava il mandato all'Ato Catania Ambiente, successivamente l'Arra è stata sciolta e i fondi trasferiti alla Regione, da quel momento inspiegabilmente i pagamenti non sono più stati regolari». Il progetto sperimentale dell'Ipi, avviato circa nove mesi addietro, ha già ottenuto degli ottimi risultati con un bilancio in positivo e una raccolta media giornaliera che si aggira tra le quattordici e le quindici tonnellate di materiale. In virtù di questi risultati i dipendenti hanno sempre voluto evitare lo sciopero per non vanificare il lavoro svolto. «Cercheremo di farci ricevere dal sindaco ma questa volta se non avremo risposte certe dovremmo necessariamente indire lo sciopero» afferma il rappresentante sindacale.

Una situazione difficile quella dell'Ipi che potrebbe cessare l'attività il prossimo ottobre. «Non abbiamo nessuna certezza sul futuro, siamo legati all'esito di una gara d'appalto già vinta dall'Ipi per lo spazamento e i rifiuti; ma è stato avviato ricorso da un'altra azienda e solo la settimana prossima si saprà se la gara sarà annullata o aggiudicata definitivamente all'Ipi. Il futuro dipende da questo anche se in realtà non abbiamo nessuna certezza di essere inseriti tra il personale che verrà riconfermato».

LUCY GULLOTTA

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ LE SEDUTE CONVOCATE PER L'ESAME DELLA MANOVRA COMUNALE

Bilancio, presentati 300 sub-emendamenti

Due giorni fa i consiglieri hanno presentato i sub emendamenti al Bilancio di previsione che andrà in Aula martedì e mercoledì prossimi per l'approvazione definitiva. E il dato che è emerso all'ufficio di presidenza è che i sub-emendamenti depositati sono oltre 300 e hanno superato per numero la già consistente quantità di emendamenti presentati che sono 290. Ben 200 sub emendamenti sono stati presentati dal gruppo La Destra-As guidato dal capogruppo Nello Musumeci che aveva già presentato una cinquantina di emendamenti. Anche per i sub emendamenti il gruppo di Musumeci ha puntato nuovamente su turismo, servizi sociali, sicurezza intesa come incremento delle risorse destinate ai macchinari per il Corpo di polizia municipale e la sicurezza negli edifici scolastici, rimpinguando il capitolo delle piccole manutenzioni. «Noi abbiamo detto fin dall'inizio che questo Bilancio non ci convince e lo abbiamo manifestato palesemente in aula - ha spiegato il consigliere di As, Manfredi Zammataro -. Metteremo emendamenti e sub emendamenti uno per uno ai voti e li discuteremo».

L'orientamento del gruppo guidato da Nello Musumeci è quello di procedere all'esame del Bilancio senza guardare l'orologio. I tempi, quindi, si preannunciano lunghi, visto che tra emendamenti e sub emendamenti l'assemblea si troverà davanti a oltre 500 richieste di correzioni e i gruppi di opposizione intendono portare in discussione modifiche al documento economico che servono a reperire risorse per alcuni settori cardine. Lo stesso Musumeci due sedute fa, nella riunione riservata alle osservazioni dei capigruppo alla manovra finanziaria comunale, si era lamentato per l'esiguità delle risorse riservate al turismo, soltanto 20 mila euro mentre il capogruppo del Pd, Saro D'Agata si era soffermato sulle incognite finanziarie causate dall'Amt e dalle società Partecipate.

Per questo le due sedute si preannunciano quindi lunghe e laboriose.